

**Al Sig. Sindaco Del Comune di
Crocetta del Montello
c.a. Ufficio Tecnico Edilizia Privata**

**Oggetto: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO STALLA PER SUINI ,
COSTRUZIONE STRUTTURA AGRICOLO-PRODUTTIVA AD USO STALLA PER
SUINI ai sensi dell'art 44 della L.R. 11/2004 Crocetta del M.llo loc. Ciano via I.
lollini 16 fg 19 mapp. 489 – 491, **VARIANTE IN CORSO D'OPERA 1° E 2°
STRALCIO D'OPERA** , PdC 2013-066-01 e 2013-066-02 prot. n. 11218 e 11219 del
21.11.2016 iniz. lav. il 02/10/2017**

**Ditta: Torresan Roberto & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. p. iva 03255110268 con sede
in VIA IVO LOLLINI n. 16 31035 CROCETTA DEL MONTELLO TV legale
rappresentante Sig. TORRESAN ROBERTO c.f. TRR RRT 58C31 M048S nato a
VILLORBA TV il 31/03/1958, residente in 31050 PONZANO VENETO (TV) VIA
TALPONERA n. 128**

RELAZIONE TECNICA

1) Ubicazione del fabbricato

Il fabbricato è sito in Crocetta del Montello, loc. Ciano in Via Lollini n. 16, catastalmente individuabile al CT al Foglio 19 mapp. 491, NCEU foglio C4 map 491 cat. D10 . L'intervento interesserà in parte anche l'adiacente mappale 489 .

2) Destinazione di zona

*L'area ricade in zona Agricola ricadente in Ambito Collinare del Montello.
Schedatura Piano degli Interventi , Piano d'Area del Montello , tavola 19 allegato 5 attività del settore primario, dove viene ammesso l'ampliamento dell'attività mediante riordino architettonico con la demolizione di vecchie stalle e la costruzione di un nuovo fabbricato per l'allevamento di suini. L'area è soggetta a Vincolo di tutela Paesaggistico Ambientale ai sensi del Tit. I. del D.Lgs. 42/2004, è soggetta a vincolo idrogeologico e ricade all'interno del S.I.C. IT 3240004 MONTELLO*

3) Premessa

- La ditta richiedente esercita attività principale di azienda agricola con allevamento di suini
- presso i locali dell' AZIENDA AGRICOLA risultano già autorizzati
 - 1) Stoccaggio, stagionatura e distribuzione all'ingrosso, in ambito nazionale, di insaccati a base di carne cruda salata, macinata o intera, quali sopresse, salami,

pancetta, speck coppa, ecc., ottenuti da animali (suini) allevati presso la propria azienda agricola, macellati presso laboratorio esterno riconosciuto ed autorizzato, prodotti e confezionati all'interno della azienda stessa.

2) Vendita al dettaglio, al consumatore finale, di insaccati a base di carne cruda salata, macinata o intera, quali sopresse, salami, pancetta, speck coppa, ecc., ottenuti da animali (suini) allevati presso la propria azienda agricola ma macellati presso laboratorio esterno riconosciuto ed autorizzato, prodotti e confezionati presso laboratorio interno, vendita da realizzarsi presso spaccio interno.

3) laboratorio di trasformazione e confezionamento di carni suine fresche "mezzene" derivanti da animali allevati nella propria azienda, macellati presso laboratorio esterno riconosciuto ed autorizzato,

4) Trasporto Alimenti

La presente riguarda variante in corso d'opera relativamente al 1° e 2° stralcio d'opera già autorizzato dal comune di crocetta del M.llo, PdC 2013-066-01 e 2013-066-02 prot. n. 11218 e 11219 del 21.11.2016 iniz. lav. il 02/10/2017, nonché autorizzazioni AVEPA prat. pos. n. 915 prot. n. 35727 del 17.04.2013 e prot. n. 96240 rep. 406 del 17.11.2014

4) Finalità

Si richiede autorizzazione per la ristrutturazione della stalla esistente in ampliamento rispetto a quanto già autorizzato. Allo stesso modo si richiede contestuale autorizzazione per la modifica della nuova stalla in progetto anch'essa con previsione di modesto ampliamento. Rispetto al progetto approvato risulteranno inalterate le vasche di raccolta dei reflui zootecnici (già completate), non sarà realizzata la prevista concimaia, mentre sarà ampliamento e adeguato dal punto di vista impiantistico il piccolo locale correlato alla "pesa aziendale". Per il resto, con specifico riferimento al riordino architettonico della proprietà, nulla cambia rispetto a quanto già autorizzato.

4) Quadro Normativo di riferimento

- Piano degli Interventi approvato con DCC n. 23 del 18.06.2018 artt. 39,40,41,70.*
- P.A.M. Piano d'Area del Montello, ambito collinare del Montello Comune di Crocetta del M.llo N.T.A. Norme tecniche di attuazione, Art. 8 – 9 – 10 in particolare art. 10 punto 3 con riferimento alla scheda "Aziende del Settore primario" Allegato n. 5*
- Legge Regionale Veneto 23 aprile 2004, n. 11, titolo V artt. dal n. 43 al n. 50 in particolare art. 44 comma 10*
- Allegato A della Dgr. n. 856 del 15 maggio 2012*
- D.Lgs n. 146 del 26/03/2001 "norme sulla protezione animale negli allevamenti"*

- D.Lgs n. 122/2011 “ norme minime per la protezione dei suini”
- Ordinanza 12 aprile 2008 “misure sanitarie di eradicazione della MVS e sorveglianza sanitaria“

L'intervento si configura come una riqualificazione e ampliamento di allevamento esistente. Nel caso di specie quindi trattasi di Struttura Agricola Produttiva con carico zootecnico (suini) superiore a 120 Ton , quindi una struttura che pur non essendo di tipo intensivo dovrà comunque rispettare le distanze minime previste riportate nella norma succitata e nello specifico si veda tabella seguente; tali distanze minime , anche in sede di variante , sono state verificate e riportate nella tavola n. 1 (planimetria generale) già in atti:

5. Le distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola sono definite in funzione del punteggio risultante dall'applicazione del punto 4 come indicato nella tabella 3 (valori in metri) e della classe dimensionale come definita dalla tabella 1.

Tabella 3 - Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola (valori espressi in metri).

punteggio	Classe dimensionale		
	1	2	3
0 - 30	100 m	200 m	300 m
31 - 60	150 m	300 m	500 m
> 60	200 m	400 m	700 m

6. Le distanze minime reciproche da residenze singole e concentrate sono definite rispettivamente dalle tabelle 4 e 5:

Tabella 4 -Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse (valori espressi in metri)

punteggio	Classe dimensionale		
	1	2	3
0 - 30	50 m	100 m	150 m
31 - 60	75 m	150 m	200 m
> 60	100 m	200 m	250 m

Tabella 5 - Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati) (valori espressi in metri)

punteggio	Classe dimensionale		
	1	2	3
0 - 30	100 m	200 m	300 m
31 - 60	150 m	250 m	400 m
> 60	200 m	300 m	500 m

Con riferimento alle N.T.O. Norme tecniche Operative P. Int. vigente art. 39 - Allevamenti Zootecnici - l'allevamento in progetto è da considerarsi di tipo intensivo quindi si fa riferimento a quanto riportato al punto 20. Di seguito si verificano i parametri previsti all'art 39 punto 20 :

- altezza max di progetto ml. $5,70 < 7,00$ ml. (max di piano)
- indice massimo di copertura : si calcola solo sul fondo di pertinenza limitando il calcolo al map. 489 e 491 per un totale di mq. 60.181,00 . La sup .coperta dell'allevamento a seguito dell'ampliamento compreso delle concimaie e vasche per liquami risulta di mq. 4.769,00 per un indice di copertura di $7,92 \% < 50\%$ massimo di piano.
- distanza dalla Strada , si applicano le disposizioni del nuovo codice della strada; per una strada di tipi "F" fuori dai centri abitati la distanza minima prevista è di ml. 20,00 . Nel nostro caso , nel punto più sfavorevole la distanza minima misurata radialmente dallo spigolo sud-est alla strada è di ml. 60,00.
- distanza minima dai confini di proprietà. La minima distanza prevista dalla norma attuale di riferimento che sostituisce la D.G.R. n. 7949/89 è ml. 25 . Nel nostro caso la distanza minima è ml. 60,00 , coincidente con quella della strada.
- distanza minima dai confini con altra zona omogenea , min. di legge 700,00 ml. La norma è rispettata dato che non si rilevano Zone omogenee diverse dalla Zona agricola nel raggio di 700 ml. dal fabbricato
- distanza minima da fabbricati isolati case sparse, min. di legge 250,00 ml. La norma è rispettata dato che il fabbricato più vicino è a sud della proprietà a circa ml. 254,00.
- distanza minima da centro abitati , nuclei min. di legge 500,00 ml. La norma è rispettata dato che il nucleo / centro abitato più vicino è a nord della proprietà a oltre 500,00 ml.
- infine non risulta la presenza di pozzi per l'adduzione idropotabile ad una distanza inferiore a 200 ml.

4) Relazione tecnica

(con riferimento ai grafici di progetto e all'allegata planimetria)

a) Il fabbricato identificato con la lettera (A) non è oggetto di alcun intervento; al piano terra comunque si prevedono limitate opere interne volte principalmente a suddividere il bagno attuale per ricavare un antibagno + bagno .

b) Il fabbricato identificato con la lettera (B2) risulta, dal punto di vista urbanistico, regolarmente autorizzato con C.E. n. 987 del 26.06.1992 rilasciata dal comune di Crocetta del Montello; attualmente ospita locali per il ricovero e l'allevamento dei suini e le opere

già autorizzate riguardano la ristrutturazione e l'ampliamento per il ricavo di n. 12 box e un locale tecnico.

Il progetto di variante relativo al fabbricato (B2) riguarda la ristrutturazione con modifiche interne e prospettiche con ampliamento. Nello specifico la sup. coperta autorizzata risulta di mq 1.571,16 . La variante prevede un ampliamento del fabbricato a nord e a sud con il mantenimento sostanziale dell'attuale posizione per una superficie complessiva di mq 1.799,40 > 1.571,16 (differenza +228,24) . Si prevedono n. 17 box distinti per l'allevamento con una infermeria , un locale tecnico e un magazzino in posizione centrale.

c) La sagoma identificata con la lettera (B3) rappresenta l'ingombro massimo previsto per il nuovo fabbricato in variante i cui locali saranno in prevalenza destinati all'allevamento di suini con locali di servizio a nord quali spogliatoi , servizi e docce per gli addetti , ufficio veterinario e locale tecnico. Nello specifico la sup. coperta autorizzata risulta di mq. 1.623,02 . La variante prevede un ampliamento del fabbricato a nord e a sud con il mantenimento sostanziale dell'attuale posizione per una superficie complessiva di mq 1.724,96 > 1.623,02 (differenza +101,94)

Tale progetto è in linea con quanto previsto dalle tavole di Piano Regolatore riferite all'Ambito Collinare del Montello con specifico riferimento alle previsioni Piano d'Area del Montello , tavola 19 allegato 5 per le attività esistenti del settore primario .

d) Il previsto tunnel di collegamento tra le due stalle non sarà più realizzato.

e) Le concimaie non saranno realizzate.

f) Si prevede di ampliare il piccolo locale correlato alla pesa aziendale per adeguamento impiantistico e tecnologico portando la sup. coperta a mq 56,41.

Complessivamente la sup. coperta dell'insediamento come autorizzato risulta di :

vasche	= mq 746,48
concimaia	= mq 215,08
uffici , spaccio laboratorio carni	= mq 441,00
stalle	= mq 3.194,35
TOTALE = mq 4.596,91	

Complessivamente la sup. coperta dell'insediamento in variante risulta di :

vasche	= mq 746,48
uffici , spaccio laboratorio carni	= mq 441,00
stalle	= mq 3.524,90
pesa	= mq 56,41
TOTALE = mq 4.768,79	

Complessivamente in termini di superficie coperta complessiva l'incremento sarà di :

$$4.768,79 - 4.596,91 = \quad + mq 171,88$$

Con esclusione della concimaia e delle vasche l'incremento in variante della sup. coperta sarà di : $4.022,31 - 3.635,35 = + mq 386,96$

4.a) Variante

Fatto salvo quanto già autorizzato con le pratiche precedenti, la variante riguarderà, oltre l'ampliamento, anche modifiche interne e prospettiche. Le modifiche interne previste riguardano l'adeguamento dei locali già autorizzati con una diversa distribuzione interna finalizzato al conseguimento di elevati standard di benessere animale come previsto dalla norma europea vigente, in particolare con l'installazione di moderni sistemi di evacuazione e stoccaggio delle deiezioni animali nonché ad esempio la completa automazione dell'impianto interno di distribuzione dell'alimento. Le modifiche prospettiche invece saranno più marcate nel fabbricato (B2) dove si prevede di armonizzare i prospetti con una copertura a due falde regolare e simmetrica, analoga a quella prevista per il nuovo fabbricato (B3) che risulterà peraltro più basso rispetto a quanto autorizzato e quindi con un impatto sul paesaggio sicuramente inferiore. Si prevedono modifiche prospettiche in quanto i nuovi locali e il nuovo layout esterno comportano una diversa articolazione delle aperture perimetrali.

- Il fabbricato (B1) sarà il frutto dell'ampliamento di un piccolo vano tecnico esistente correlato alla " pesa aziendale" . Il nuovo locale previsto in ampliamento verso nord andrà ad ospitare tutti gli impianti e i sistemi di controllo correlati con l'impianto di distribuzione dell'alimento , configurandosi essenzialmente come un locale tecnico.
- Le vasche raccolta liquami, esistenti a ovest , sono state realizzate in forza di P. d. C. n. 2013-066-00 Protocollo n. 8829 del 18/11/2013 ; le stesse non saranno oggetto di intervento.
- Il fabbricato (B2) sarà caratterizzato da una pianta rettangolare regolare con copertura a due falde simmetriche. La sup. coperta complessiva risulterà di mq 1.799,44 e sarà caratterizzato da n. 17 box per l'allevamento di suini tra loro indipendenti aventi ognuna una sup. netta interna di mq 92,80. La conformazione dei box consente il ricovero di n. 16 scrofe per box. In realtà la fase di allevamento prevede che la presenza media dell'intera stalla sia di circa 100 scrofe con relativi lattoni fino a 8/9 Kg, con un processo di "rotazione programmata" con l'edificio B3 delle scrofe in gestazione. Ogni scrofa in questo comparto avrà a disposizione mq 5,75 di superficie effettiva, oltre un sistema avanzato di riscaldamento a pavimento per il

benessere dei suinetti allevati. Tale scelta è stata programmata per diminuire sensibilmente la mortalità dei suinetti e per incrementare quindi la produzione aziendale. Il pavimento del locale sarà caratterizzato grigliato per porcilaia in PLASTICA GOMMATA, sempre adatto alle norme di benessere evitando così escoriazioni, atto allo scolo delle deiezioni animali in una fossa dove mediante un canale, i reflui saranno convogliati a sud in un pozzetto di raccordo e ispezione e di qui verso n. 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami.

I vari box sono accessibili sia da est che da ovest da corridoi esterni di distribuzione larghi circa 135 cm coperta dagli sporti di gronda del fabbricato, sono dotati di finestre laterali per l'aerazione naturale a comando meccanico e sistemi di ventilazione interna mediante aeratori sul colmo del fabbricato. La copertura sarà in coppi di laterizio tradizionale con la falda est caratterizzata da pannelli per impianto fotovoltaico già autorizzato. In posizione centrale si prevede il ricavo di n. 3 locali :

- *Locale tecnico di mq 11,88*
- *Magazzino di mq 45,96*
- *Infermeria di mq 32,88*

I locali saranno a norma dal punto di vista igienico sanitario per le destinazioni d'uso previste.

- *Il fabbricato (B3) sarà caratterizzato da pianta rettangolare lunga e stretta composta da due corpi di fabbrica distinti in aderenza posti su quote di pavimento diverse, che ospiteranno a sud l'allevamento vero e proprio , mentre a nord locali di servizio. Il fabbricato per dimensioni e ingombro sarà sostanzialmente analogo a quello in ristrutturazione sul lato est (B2) , caratterizzato da copertura a due falde regolari e simmetriche con manto in coppi.*

La stalla a sud sarà composta da n. 8 box ognuno di circa mq 160,00 , con porte e finestre sul lato est e ovest , con accesso da corridoio esterno di distribuzione sul lato est largo circa ml 1,50 coperto dallo sporto di gronda del fabbricato e aperture verso ovest attestate sul piazzale pavimentato. . I locali saranno dotati di grigliato con fossa per la raccolta delle deiezioni , assecondando quanto previsto dalla norma in materia di benessere animale. Per ogni box si prevede il ricovero di max n. 52 capi, , per un totale massimo previsto di 426 capi. In posizione centrale si prevede di compartimentare un locale di mq. 215,00 dove saranno posizionati box per la fecondazione delle scrofe delle dimensioni di ml. 2,33 x 0,60 sup. 1,40 mq per una superficie totale effettiva di mq. 150,98.

La presenza delle scrofe in tale comparto è temporaneo e solo per lo stretto necessario alle operazioni di fecondazione; tale locale sarà interamente pavimentato con grigliati

e pavimento pieno il tutto sarà canalizzato in una fossa per la raccolta delle deiezioni che saranno convogliate verso le 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami. Il corpo servizi a nord ospiterà locali di servizio , spogliatoi e docce per il personale, un locale per il veterinario e un locale tecnico. Assecondando l'andamento del terreno a nord, i locali saranno posizionati ad una quota di circa + ml. 1,84 rispetto alla stalla a sud , a quota strada , quindi per raggiungere il piazzale a ovest è prevista la realizzazione di una rampa a fondo inghiaiaata mediante la sistemazione del declivio naturale del terreno.

- *Il corpo di fabbrica sarà di pianta rettangolare con copertura a due falde e manto in coppi con portico di distribuzione a nord a ridosso della stradina poderale interna . Sul lato est sarà realizzata una breve rampa di scale in modo da mettere in diretta comunicazione il corridoio di distribuzione est della stalla a quello nord del corpo servizi. I locali saranno adeguati alla normativa igienico sanitaria vigente e nello specifico :*

- *Vano tecnico di mq 12,03*
- *Locale veterinario di mq 14,81 con superficie vetrata apribile di mq 2,07 > 1,85 (1/8) , altezza media di ml. 3,60 . il locale comunicherà con un bagno con antibagno dedicato e con un locale ripostiglio con doccia in un percorso (pulito - sporco / sporco – pulito) verso i locali dell'allevamento . Sarà previsto un by pass direttamente dall'interno del locale per la somministrazione di eventuali medicinali senza necessariamente accedere alla stalla .*
- *Doccia spogliatoio per addetti di mq complessivi circa mq 35,66 . Si prevedono n. 5 box spogliatoio – doccia - spogliatoio ognuno fruibile da un singolo addetto , atti a garantire il percorso (pulito - sporco / sporco – pulito) da e per l'allevamento. L'accesso ai box servizi avverrà da disimpegno comune verso nord mentre un secondo corridoio a sud consentirà l'accesso all'allevamento sul lato est. L'areazione e l'illuminazione naturali saranno garantite dalla presenza di sopraluca aperti abitativi. Il locale nel suo complesso presenta adeguate aperture verso nord.*
- *Sul lato est sono presenti n. 2 wc con anti wc comune caratterizzati da finestre perimetrali atte a garantire rapporti aero illuminativi come previsto dalla norma, ad uso degli addetti , accessibili dal lato est da disimpegno di circa mq 7,90 .*

Rispetto alle quote indicate nei grafici autorizzati il fabbricato (B3) sarà impostato ad una quota di circa ml 1,00 più bassa rispetto a quanto previsto in origine , questo per assecondare esigenze di carattere statico – strutturale del piano di imposta. Tra le due stalle (B2 – B3) è prevista la realizzazione di un percorso in terra battuta e ghiaia alla stessa quota del fabbricato (B3) mentre est è prevista la realizzazione di un muro di contenimento che sarà opportunamente mitigato dal punto di vista ambientale mediante la piantumazione di essenze rampicanti , edere e piante che saranno fatte aderire alla superficie del muro in modo da mascherarne la presenza. Dal punto di vista architettonico il nuovo fabbricato presenterà copertura a due falde con altezza al colmo di ml. 5,35 circa e altezza di imposta ml. 3,10. Come per la stalla esistente in ristrutturazione e ampliamento , si prevedono pareti esterne intonacate e tinteggiate di colore chiaro , copertura a falde con manto in coppi, serramenti , ove previsti , in pvc tinta legno. Da un punto di vista formale , il fabbricato risulterà in linea alla sua destinazione d'uso , quindi un fabbricato di pianta rettangolare stretto e lungo, con copertura a due falde con colmo provvisto di dispositivi per il ricambio dell'aria, finestre sui lati lunghi , canali di gronda in rame a sezione circolare, una tipologia semplice che riprende una consueta e chiaramente riconoscibile tipologia formale.

Si prevedono, in ottemperanza della norma vigente, spazi per la stabulazione libera all'aperto , identificati nei grafici in allegato..

Si precisa che l'intervento in progetto rispetterà le prescrizioni previste dalla seguente normativa specifica:

- D.Lgs n. 146 del 26/03/2001 “ norme sulla protezione animale negli allevamenti “*
- D.Lgs n. 122/2011 “ norme minime per la protezione dei suini”*
- Ordinanza 12 aprile 2008 “misure sanitarie di eradicazione della MVS e sorveglianza sanitaria“*

In particolare i materiali che saranno utilizzati per la costruzione dell'allevamento e le attrezzature con cui verranno in contatto non saranno nocivi e saranno perfettamente lavabili e disinfettabili.

Saranno eliminati in fase progettuale ogni fattore di rischio per gli animali , spigoli , sporgenze taglienti , salti di quota e/o avallamenti; la pavimentazione non avrà asperità, sarà piana stabile e antisdrucchiolo, e la dove previsto sarà caratterizzata da specifico grigliato per la raccolta delle deiezioni animali dalle caratteristiche costruttive e dimensionali nel rispetto della norma vigente.

Si prevede la realizzazione di un adeguato impianto per il ricambio e la ventilazione forzata dell'aria prevedendo un adeguato isolamento termico atto a favorire il controllo della temperatura interna. La ventilazione semiautomatica favorirà il ricambio dell'aria, il controllo della temperatura e dell'umidità interna.

Le attrezzature per l'alimentazione dei suini saranno installate in modo da ridurre al minimo possibile le contaminazioni; ogni suino avrà accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri del gruppo e disporranno di un sistema di erogazione di acqua fresca a sufficienza e permanente.

L'illuminazione interna sarà tale da garantire un'intensità luminosa minima di 40 lux per almeno 8 ore giornaliere.

L'azienda dispone di un locale separato per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione. Tale stalla non è presente all'interno dell'allevamento in questione ma è ubicata presso la sede di Volpago Del Montello, in Via Madonna Mercedes,102.

Nei grafici di progetto è indicata la posizione di una cella frigorifera esterna destinata agli animali morti. La cella di pianta rettangolare misura ml. 3,80 x ml. 2,00 e presenta un'altezza lorda di ml. 2,00.

Presso i locali dell'attuale allevamento in ristrutturazione e ampliamento (B2) in posizione centrale sono presenti box destinati ad uso infermeria e per eventuale confinamento degli animali aggressivi.

Sul lato ovest del nuovo fabbricato (B3) in progetto si prevede di delimitare una piazzola per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi dotata di apparecchiatura a pressione.

5) Impianto di scarico e raccolta liquami e deiezioni solide

*Sul lato ovest del complesso sono presenti n. 2 vasche circolari per la raccolta dei liquami provenienti dai due fabbricati. Tali vasche hanno un diametro di ml. 21,00 per ml. 5,00 di profondità e complessivamente consentono l'accumulo di circa 3.462,00 mc di liquame. **Si precisa che la variante non comporterà incremento dell'attuale produzione di liquami.***

TALI MODIFICHE, AL CONTRARIO, SONO ATTUATE CON LO SCOPO DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEI REFLUI, DIMINUENDO IN PROPORZIONE LA QUANTITA', SIA TRAMITE IL CONVOGLIAMENTO DEI LIQUAMI A MEZZO DEL SISTEMA VACUUM, SIA RIDUCENDO L'USO DI ACQUA DI LAVAGGIO.

IL TUTTO COMPORTA LA DIMINUZIONE DI LIQUAME.

Anzi tali modifiche sono atte ad abbattere ulteriormente il quantitativo di liquami, usando minor acqua di lavaggio ed convogliando i liquami col sistema VACCUM alle vasche di stoccaggio così si evitano odori da fermentazione e quantitativi inutili di acqua da lavaggio. Naturalmente è logico la diminuzione di liquami.

6) Distanze

Nello specifico si fa riferimento a quanto disposto dalla L. R. n. 11/2004 in particolare all'allegato A della Dgr. n. 856 del 15 maggio 2012 . Si fa inoltre riferimento alle norme di Piano Regolatore in particolare a quanto riportato nelle norme del P.A.T. 2011 , norme tecniche, relazione tecniche e relazione agronomica dove vengono individuati e classificati gli allevamenti e vengono fissate le distanze minime da rispettare nel caso di nuova costruzione o ampliamento. Con riferimento alla planimetria allegata , tavola n. 1, si dimostra come siano rispettate tutte le distanze minime previste dai confini di proprietà, ml. 30,00 , dalle abitazioni e dai nuclei abitativi ml. 250 e ml. 500 e dai limiti di Zona Agricola (in area collinare l'ambito è prettamente agricolo quindi di fatto è rispettata la distanza minima di 700 ml. prevista).

Per quanto non espressamente indicato si rimanda ai grafici di progetto in allegato.

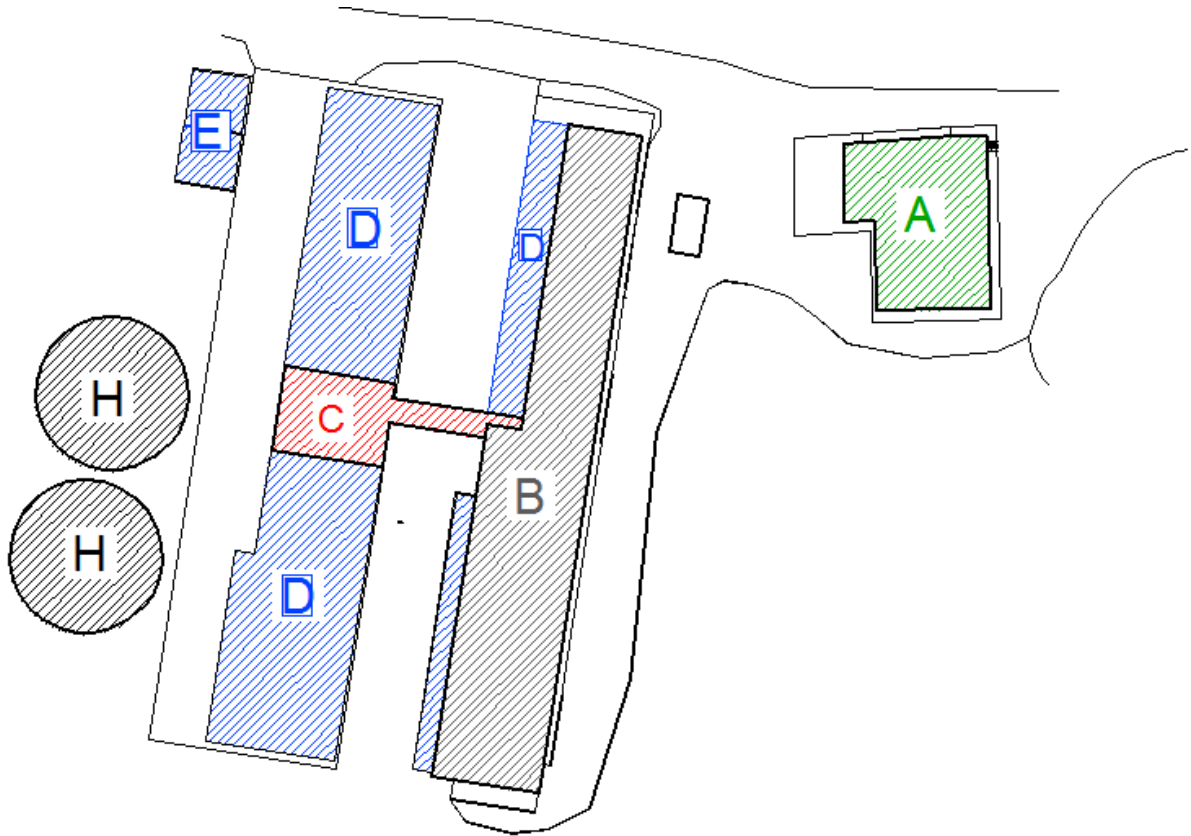
Il tecnico

Torresan Roberto & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.


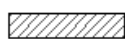


p. iva 03255110268

Crocetta del Montello, 22 febbraio 2019

Allegato A – planimetria autorizzata



CALCOLO SUPERFICI COPERTE DI PROGETTO 2° STRALCIO D'OPERA:

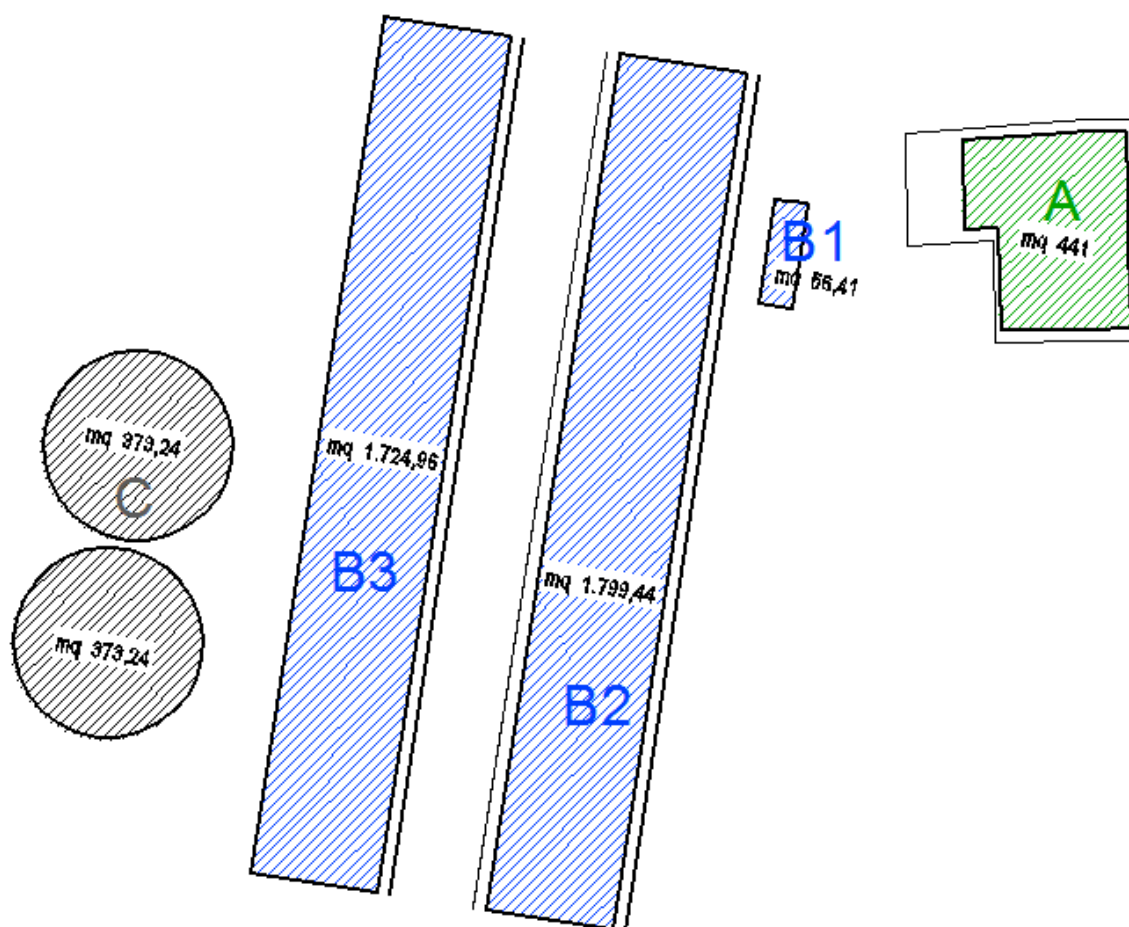
	FABBRICATO A : mq 441,00	OGGETTO DI LIMITATE MODIFICHE INTERNE
	FABBRICATO B : mq 1.248,14	OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
	FABBRICATO C : mq 249,40	AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO ORIGINARIO -1° STRALCIO-
	FABBRICATO D : mq 1.696,81	NUOVO FABBRICATO -2° STRALCIO-

TOTALE 1° + 2° STR = 3.635,35 mq





CONCIMAIA G : 215,08 mq

VASCHE RACCOLTA LIQUAMI H : mq 373,24 x 2 = 746,48 mq

Allegato B – planimetria di variante



CALCOLO SUPERFICI COPERTE DI VARIANTE

	FABBRICATO A : mq 441,00	GGETTO DI LIMITATE MODIFICHE INTERNE
	FABBRICATO B1 : mq 56,41	PESA IN AMPLIAMENTO
	FABBRICATO B2 : mq 1.799,94	RISTRUTT. E AMPL. STALLA ATTUALE
	FABBRICATO B3 : mq 1.724,96	NUOVA STALLA

TOTALE = 4.022,31 mq

VASCHE RACCOLTA LIQUAMI C : mq 373,24 x 2 = 746,48 mq